«Verso lo sciopero generale per dare lo sfratto a Meloni»

Ieri l'attivo della Cgil con al centro il tema del carovita e del lavoro «Precarietà e salari Invertire la rotta»

FELICE PADUANO



L'attivo dei delegati della Cgil ieri mattina al Crowne Plaza

Oltre trecento i delegati e sindacalisti che, ieri mattina, hanno partecipato all'attivo provinciale della Cgil al Crowne Plaza, in via Po, in prospettiva dello sciopero generale nazionale di venerdì 20 novembre, che prevede anche un lungo corteo per le strade del centro. Al tavolo dei relatori, moderati da Manuela De Paolis, anche Alioune Badara Diop, il segretario generale Gianluca Badoer e Michele De Palma, della segreteria nazionale del sindacato.

Tanti gli interventi, in cui i delegati hanno espresso tutta la propria contrarietà al governo di centrodestra, che continua a non ascoltare la voce dei lavoratori e pensionati. Hanno preso la parola Viola Carollo (ex alunna del Marchesi) della Rete degli Studenti; Maurizio Ferron, del regionale; Sefora Dal Porto; Micol Silic Benussi; Enrica Ceola; Valentina Mancini; Rusu Dragos Mihai; Daniele Beraldo; Fabio Tufarini; Sarr Ndeye Khady; Stefano Franco; Alberto Ballin; Mirko Romanato; e Marianna Cestaro. Tra gli interventi più applauditi anche quello di Valentina Mancini, dipendente della Conad: « Più tempo passa e più diventa difficile arrivare a fine mese», ha detto la commessa, «le bollette dei servizi ed il carburante per l'utilitaria sono diventati un'ossessione. La salute? Se puoi pagare, si può andare dal medico e ti curano subito. Altrimenti canta che ti passa. Questa non è più vita. Mi dispiace per i figli, che non hanno più un futuro come lo abbiamo avuto noi».

Negli altri interventi si è parlato anche di lavoro precario, di assunzioni interinali, tagli alla scuola per il prossimo anno ed anche di trasporti pubblici che non funzionano. «Saremo in piazza, anche a fianco degli studenti, raccogliendo la spinta di chi oggi contesta alle radici un modello economico dominato dal liberismo e dalle derive del tecnocapitalismo», ha detto Badoer, «si parla tanto di violenza, ma il lavoro precario non è violenza? I sottosalari non sono violenza?». «La manovra del governo non ha risorse sufficienti. Siamo davanti ad un situazione ridicola: ci hanno invitato al confronto per venerdì prossimo quando invece il testo della manovra è stato già consegnato al parlamento. Vogliamo far capire alla premier Meloni che è arrivata l'ora di preparare le valigie», ha aggiunto De Palma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SEGRETARIO PADOVANO

Gianluca Badoer: «In piazza con gli studenti contro un modello dominato dal liberismo»

CROWNE PLAZA Sala gremita per l'assemblea della Cgil, oltre un centinaio i presenti fra delegati, pensionati e studenti in vista dello sciopero



SINDACATI

Sciopero del 20 novembre, assemblea Cgil: «In piazza contro la nuova manovra»

PADOVA Sala convegni del Crowne Plaza di Limena gremita per l'assemblea della Cgil, oltre un centinaio i presenti fra delegati, pensionati e studenti in preparazione allo sciopero indetto per il 20 novembre prossimo, presenti tra gli altri Michele De Palma Segretario Confederale Nazionale ed il segretario generale cittadino Gianluca Badoer. Diversi gli interventi che si sono alternati al microfono dalla coordinatrice regionale della Rete degli Studenti Medi Viola Carollo ai rappresentanti di diverse categorie di lavoratori fino ai pensionati.

«Le assemblee di preparazione allo sciopero stanno andando benissimo e ci aspettiamo un'adesione straordinaria, sentiamo il malcontento in relazione alle risposte che il governo non fornisce – afferma De Palma – questa manovra non ha risorse rispetto alle condizioni salariali e alle mancate risposte dell'esecutivo sullo stato sociale, a partire da sanità e scuola. Non da risposte alla vita reale delle persone. Lo sciopero è un elemento di una trattativa da aprire seriamente. Se il governo avesse avuto una reale volontà di confronto ci avrebbe convocati prima di presentare il testo in Parlamento. Constatiamo una grandissima disponibilità a manifestare, la democrazia è partecipazione ed il conflitto è parte della vita democratica delle persone - continua - qualche volta capita di sorpassare la legalità ma, ad esempio, nel caso di licenziamenti comunicati dalla sera alla mattina ed i lavoratori bloccano i cancelli dell'azienda, non c'è il tempo di avvisare della manifestazione. Da questo territorio, dove anche l'industria e la siderurgia soffrono l'assenza di una politica industriale ed energetica lungimirante - chiude - ribadiamo che il conflitto è parte essenziale della democrazia: ci aspettiamo che l'esecutivo riconosca questa mobilitazione come un elemento di confronto vero e apra finalmente un negoziato».

«SIAMO DETERMINATI E CI ASPETTIAMO UNA GRANDE ADESIONE PERCHÉ SENTIAMO IL MALCONTENTO DELLA NOSTRA GENTE»

Le manifestazioni in programma per venerdì 20 avranno carattere provinciale, come spiega Badoer, per permettere agli studenti di non doversi spostare.

«Questa assemblea ha dimostrato tutta la determinazione della nostra comunità nel voler dare voce a chi lavora e a chi è giovane o è in pensione, reclamando interventi immediati su salari, sanità pubblica, emergenza abitativa e futuro industriale del territorio – sottolinea Badoer – il governo, ad esempio, prevede bonus per la sanità privata penalizzando quella pubblica una scelta deleteria che significa se non hai soldi non ti curi. Il 20 saremo in piazza al fianco degli studenti, raccogliendo la spinta di chi oggi contesta alla radice un modello economico dominato dal liberismo e dalle derive del tecnocapitalismo. L'obiettivo è superare questo sistema per costruire un nuovo ordine sociale fondato sui valori del lavoro, della democrazia e della pace. Siamo convinti che anche a Padova ci sarà una grande manifestazione: perché la CGIL, diversamente dal Governo, non vive di slogan».

Luisa Morbiato

© RIPRODUZIONE RISERVATA